

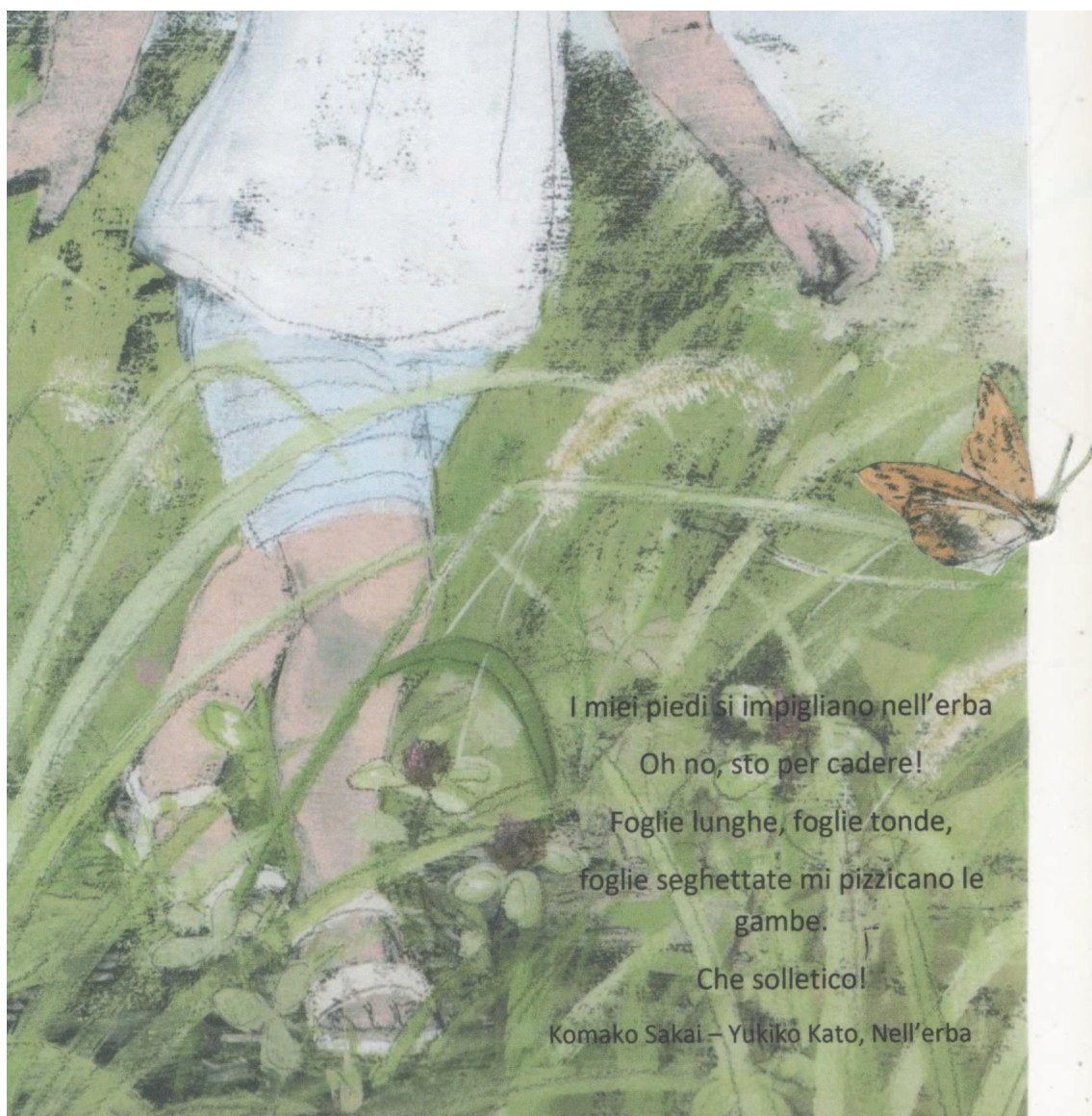
Scuola dell'Infanzia Madre Maddalena di Canossa di Lavis

Anno Scolastico 2019/2020

Progetto Annuale

AMBIENSTARCI

....e stare bene!



I miei piedi si impigliano nell'erba

Oh no, sto per cadere!

Foglie lunghe, foglie tonde,
foglie seghettate mi pizzicano le
gambe.

Che solletico!

Komako Sakai – Yukiko Kato, Nell'erba

*...Non vivere su
questa terra
come un estraneo
o come un turista
della natura:
vivi in questo mondo
come nella casa di tuo padre:
credi al grano, alla terra, al mare.
Ama le nuvole, le macchine, i libri,
ma prima di tutto
ama l'uomo.*

(Nazim Hikmet)

MOTIVAZIONE DEL PROGETTO

In questo periodo di inserimento abbiamo notato che i bambini e le bambine manifestano il bisogno di sviluppare e crescere le loro competenze relazionali con i coetanei, con gli adulti e con l'ambiente che li circonda.

FINALITA' DEL PROGETTO

Possiamo fare molto nella scuola dell'Infanzia continuando a credere che si possano coltivare le relazioni, le capacità di prendersi cura, le buone abitudini di convivenza, impegnandoci perché ciascun bambino sviluppi padronanza degli strumenti che servono per interagire bene con la realtà e con gli altri insegnando a pensare e a riflettere in modo autonomo: condividendo conoscenze, significati e valori umanamente riconosciuti come essenziali perché ci orientano al bene.

Creare dei legami

Creare relazioni dà significato alla nostra vita insieme e consente di prendere parte con agio e profondità ad ogni esperienza. Il clima di interazione, di ascolto e di dialogo è garanzia di partecipazione, di disponibilità che si rinnova nel crescere ed imparare. Le relazioni per intrecciarsi e per farci appartenenti alla scuola come comunità hanno bisogno di attenzione e di tempo dedicato, di ascolto e di disponibilità a lasciarsi cambiare, di rituali quotidiani, di gesti e parole nutrienti, di armonia nella diversità, per accogliere e aiutare ognuno nel proprio divenire, di cooperazione e condivisione leale e onesta. Così la scuola diventa un contesto accogliente ed inclusivo nel quale risuona la “musica educativa”, che suoniamo assieme.

Si lavorerà toccando i seguenti ambiti:

AMBITO DELLA COMUNICAZIONE

- condurre a conoscere ed usare linguaggi come strumenti e come codici.

AMBITO DELL'AZIONE E DELLA CONOSCENZA

- elaborare un sistema coerente di idee con il quale spiegare il funzionamento delle cose e prevederne conseguenze e possibilità. E' con l'agire in un contesto che il bambino sottopone a verifica quanto ipotizza e fantastica.

AMBITO DELL'IDENTITÀ' PERSONALE E RELAZIONALE

- favorire l'autonomia personale, la capacità di relazionarsi e di collaborare con gli altri, di rispettarli, di comprendere le regole.

SEZIONE

I bambini della scuola dell'infanzia sono divisi in sezioni. Ogni sezione ha un proprio spazio, ben definito con insegnati di riferimento; è composta da un gruppo massimo di 25 bambini di età compresa tra i due anni e mezzo e i sei.

Ogni sezione è caratterizzata da un numero, per creare una identità specifica, in questo modo i bambini si identificano nel loro gruppo di appartenenza. In questo primo luogo i bambini prendono familiarità ed imparano a conoscere il mondo scuola.

Qui avviene l'inserimento ed è qui che i bambini cominciano a costruire i legami con i compagni e con gli adulti ed è anche il primo luogo di riferimento per i genitori.

È il punto di partenza per altre attività ed impegni che si susseguono durante l'anno scolastico, come feste e ricorrenze. E' l'ambiente dove i bambini vivono le prime esperienze di vita sociale e comunitaria.

All'interno della sezione gli spazi sono organizzati con oggetti e arredi proporzionati all'età. I vari angoli sono arredati per dare spazio al gioco simbolico.

Dopo il pranzo, nel pomeriggio, i bambini di tre anni vanno a riposare nel dormitorio, si crea così un ambiente più tranquillo per il numero ridotto dei bambini, questo permette anche di dedicarsi ad attività artistiche e di laboratorio. Con piccoli gruppi si leggono racconti, si propongono attività creative o laboratori con materiali particolari e c'è anche il tempo per il gioco libero o per correre in giardino.

INTERSEZIONE

Verso le 10.15, dopo la merenda, e fino alle 11:30 i bambini si dividono in gruppi prestabiliti, appositamente costituiti per portare avanti un progetto con obiettivi didattici specifici.

Nei singoli gruppi i bambini hanno modo di incontrarsi e relazionare con un gruppo diverso da quello di sezione, creando nuovi legami ed occasioni di confronto.

Nella progettazione delle attività gli insegnanti cercano di capire i bisogni e gli interessi dei bambini, rilevandone i punti di forza e le competenze da rafforzare.

Verrà riproposta per alcuni gruppi una diversa modalità di suddivisione dei bambini.

Ci saranno sia gruppi omogenei per età sia gruppi misti.

GRUPPI	SEZIONI	INSEGNANTI	NUMERO BAMBINI
Gruppi misti 3/4	1-2	Vilma	10
Gruppi misti 3/4	1-2	Laura	10
Gruppi misti 3/4	1-2	Cristina Tonidandel	11
Gruppo grandi	1-2	Fiamma-Sonia	13
Gruppo piccoli	3-4	Annamaria-Catia	18
Gruppo piccoli	5-6	Daniela	13
Gruppo grandi	3-4-5	Alessandra	13
Gruppo medi	5-6	Alida-Sebastiana	15
Gruppo grandi	3-4	Roberta-Miriam	19
Gruppo grandi	5-6	Cristina T.	13

IL TEMPO PROLUNGATO

Il tempo prolungato nella scuola dell'infanzia è formato da due momenti: anticipo e posticipo.

Dopo l'orario ordinario si collocano le attività del posticipo; questo periodo di tempo, come quello dell'anticipo, si configura in maniera diversa rispetto al tempo normale. Si prevedono moduli educativi molto flessibili che rispondano ai bisogni di tipo psicologico, affettivo, emotivo e fisico di ciascun bambino.

Considerando, quindi, il momento delicato della giornata (i bambini, infatti, hanno già partecipato alle attività della giornata scolastica), l'alta frequenza e l'eterogeneità dei bambini, si è pensato di organizzare un tempo "a misura di bambino", all'interno del quale possano trovare tranquillità, serenità, piacere di stare con gli altri in un clima disteso ed amichevole.

Le insegnanti, partendo dall'osservazione del gruppo e dai loro interessi, organizzeranno l'ambiente in modo da dare spazio alle esigenze di ogni bambino: attività espressive (pittura, collage, ritaglio...), attività di manipolazione con i vari materiali, spazio per la lettura, giochi da tavolo, angolo morbido e costruzioni.

In modo particolare verranno valorizzate le semplici attività di vita quotidiana (self - service per il momento della merenda, riordino dei giochi e della sezione, autonomia personale) e l'esplorazione della natura (giochi di movimento in giardino, osservare spazi aperti nelle varie stagioni, raccolta di elementi della natura...). I bambini potranno liberamente muoversi nei vari spazi della sezione e scegliere l'attività che in quel momento preferiscono.

L'organizzazione del posticipo è così scandita:

- ◆ 14.40: l'insegnante Nicoletta e le operatrici d'appoggio svegliano i bambini della nanna e li accompagnano nelle sezioni di riferimento;
- ◆ 15.00: le insegnanti (Nicoletta e Carla) raccolgono i bambini iscritti al posticipo e insieme si fa merenda in sala da pranzo;
- ◆ 15.30: terminata la merenda, si valuta, in base al numero dei bambini, se restare un gruppo unico o dividersi in due gruppi su due sezioni diverse.

L'uscita si svolge in due momenti 16.15- 16.30 la prima, 17.00- 17.30 la seconda.

UNA SCUOLA INCLUSIVA

È molto facile accettare e amare chi è uguale a noi, ma con qualcuno che è diverso è molto difficile, e tu ci hai aiutato a farlo.

(Luis Sepùlveda – Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare)

Una scuola inclusiva deve promuovere il diritto del bambino di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri.

L'idea di inclusione deve basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i bambini, ognuno con i suoi bisogni "speciali". L'inclusione rappresenta un processo, una cornice entro cui i bambini indipendentemente dalle abilità che possiedono, dal genere, dal linguaggio, dalla provenienza sociale e culturale possano sentirsi valorizzati.

Ogni bambino possiede delle caratteristiche fisiche e psicologiche che lo rendono unico all'interno della comunità scolastica e della società.

Le insegnanti, consapevoli della diversità di bisogni e necessità, creano ambienti favorevoli, all'interno dei quali mettere in atto strategie inclusive, utilizzando metodologie e materiali mirati. In questo modo riescono ad assicurare e sostenere lo sviluppo personale di ogni bambino.

A scuola si lavora nel gruppo di sezione, intersezione e in piccolo gruppo, promuovendo nel bambino il piacere di sperimentare, e sperimentarsi imparando a conoscere ed utilizzare capacità e abilità personali. I bambini inseriti nel gruppo si sentono così riconosciuti, rispettati e apprezzati. Durante l'anno scolastico i bambini sperimenteranno una molteplicità di linguaggi (grafico-pittorico, musicale, motorio...) attraverso diversi tipi di attività: strutturate e non. Impareranno, quindi, ad esprimersi e comunicare in modi differenti da quelli usuali.

La scuola collabora con le famiglie e i servizi socio-sanitari per favorire la costruzione di una rete sinergica di scambio e condivisione con le figure di riferimento dei bambini.

Il ruolo della famiglia, a tal proposito, è fondamentale nel supporto del lavoro delle insegnanti.

La famiglia favorisce l'inclusione scolastica fornendo informazioni importanti sulla vita del bambino e ponendosi come luogo principale in cui avviene la continuità tra educazione genitoriale e scolastica.

PROGETTI

DIAPASON

Il progetto Diapason è un'iniziativa promossa dalla Scuola Musicale Diapason sovvenzionata dal comune di Lavis. Anche quest'anno sarà presente al mattino per i gruppi di intersezione.

Il progetto ha lo scopo di avvicinare i bambini alla musica in modo ludico, si ascoltano brani musicali accompagnandoli con giochi e movimenti corporei, sviluppando così competenze relazionali e musicali. Imparano gradualmente a discriminare suoni e rumori, altezze, intensità e timbri musicali.

Le insegnanti accompagnano i bambini nella Palestrina e qui ad attenderli ci sarà l'insegnante di musica del Diapason che inizierà l'attività.

MOTRICITÀ

Tra i 3 e i 5 anni la motricità e l'apprendimento sono strettamente connessi per questo cerchiamo di favorire e promuovere attività di movimento in vari contesti.

La motricità permette di eseguire tutti i movimenti corporei attraverso i quali entriamo in relazione con gli altri e con l'ambiente. L'insieme delle esperienze motorie e corporee vissute costituisce un significativo contributo per lo sviluppo di un'immagine positiva del sé.

Gli spazi che verranno utilizzati per l'attività motoria sono la sezione Palestrina, il Palazzetto e il giardino.

PROGETTO LABORATORI MONTESSORI

“Quando la mano si perfeziona in un lavoro scelto spontaneamente e nasce la volontà di riuscire, di superare un ostacolo, la coscienza si arricchisce di qualcosa di ben diverso da una semplice cognizione: è la coscienza del proprio valore.”

Anche quest'anno si svolgerà "il progetto laboratorio Montessori". Il percorso verrà attuato all'interno della sezione 5. Le insegnanti coinvolte nel progetto sono: Attanasio Sebastiana e Dal Castello Daniela.

Il laboratorio ha la finalità di accompagnare i bambini e le bambine nelle autonomie, nella coordinazione sia fine sia globale, nel raffinamento dei sensi, nell'arricchimento e proprietà di linguaggio, nella scoperta del mondo numerico. Nell'orientamento temporale e spaziale, nell'ambiente naturale, nella scoperta dei suoni, del gesto e dell'ascolto e nella scoperta delle forme, colori e dimensioni.

Le attività di laboratorio si svilupperanno toccando le seguenti aree:

- ◆ vita pratica e socialità;
- ◆ educazione sensoriale;
- ◆ linguaggio,
- ◆ educazione logico-matematica;
- ◆ educazione cosmica;
- ◆ educazione musicale;
- ◆ educazione all'arte rappresentativa.

LINGUE STRANIERE

Anche quest'anno nell'ottica del disegno Trentino Trilingue della Provincia Autonoma di Trento continua l'intervento educativo e didattico in lingua straniera, curato dalle insegnanti in grado di attivare quotidianamente degli interventi mirati per i bambini. Il nostro è un accostamento alla lingua inglese.

Dal 1 di ottobre anche l'esperta, Sandra Fedrizzi inizierà il suo percorso di alcune ore settimanali nelle sezioni completando e arricchendo l'intervento del personale insegnante.

Tale intervento ha come obiettivo il "learning by doing" creare contesti educativi nei quali i bambini imparano facendo delle attività. Si attiva una disponibilità di base e un

atteggiamento di apertura e di curiosità nei confronti delle lingue straniere, attitudini che risultano essere particolarmente ricettive in età infantile.

L'avvicinamento avviene attraverso il gioco, il canto, le filastrocche e le storie, in un contesto positivo e offre un approccio in lingua nei momenti di routine.

CONTINUITÀ SCUOLA FAMIGLIA

La scuola dell'infanzia ha il compito di creare le condizioni educative e didattiche ottimali per la crescita e lo sviluppo completo di ogni bambino che le è affidato. Ciò è possibile solo se questo obiettivo è condiviso con la famiglia, che deve conoscere il personale e gli ambienti della scuola e poter costruire relazioni di collaborazione scambio e comunicazione, indispensabili per un legame di fiducia reciproca. Per facilitare tutto ciò la scuola dell'infanzia di Lavis ha da tempo attuato interventi a favore delle famiglie, per permettere occasioni di incontro che si traducono poi in effettiva continuità tra i genitori e gli insegnanti, tutto a vantaggio del benessere e della tranquillità del bambino.

Nella vita scolastica si sono individuati alcuni momenti significativi che costituiscono un'importante occasione di conoscenza e di scambio con la famiglia:

- **colloqui** con i genitori dei bambini di 3 anni nel mese di settembre, per l'inserimento ed entro la fine di novembre con i genitori dei bambini di 4 e 5 anni;
- **festa d'autunno**: venerdì 25 ottobre 2019;
- **serata di presentazione del Progetto Annuale** di scuola: martedì 29 ottobre 2019 alle ore 18.00;
- **laboratorio** per i genitori a fine novembre;
- **festa di Natale** per uno scambio di auguri il 17 o 18 dicembre (in caso di maltempo)
- **riunione di sezione** martedì 29 ottobre 2019 dopo la presentazione del progetto annuale;
- **riunione di intersezione** a fine anno (maggio-giugno 2020);

- **restituzione del progetto del tempo prolungato** a maggio 2020;
- **colloqui** in itinere a discrezione delle famiglie e delle insegnanti;
- **riunione e consegna dei diplomi** per i bambini di 5/6 anni (grandi) il 27, 28, 29 maggio 2020 in mattinata;
- **consegna profili:** ultime settimane di maggio 2020.

CONTINUITÀ NIDO D'INFANZIA/TAGESMUTTER

SCUOLA DELL'INFANZIA

La continuità tra nido d'infanzia, tagesmutter e scuola dell'infanzia è un momento importante di scambio e condivisione tra i due ordini di scuola per assicurare un passaggio sereno e graduale.

Tale passaggio è, infatti, caratterizzato da cambiamenti e novità che possono disorientare il bambino.

L'obiettivo è quello di favorire la conoscenza degli ambienti, la relazione, gli scambi tra bambini e la conoscenza delle nuove insegnanti di riferimento.

CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

I colleghi docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria sono tenuti ad elaborare nell'ambito della programmazione educativa annuale i piani di intervento adatti a promuovere la continuità tra i due ordini di scuola. Questo è garantito a livello legislativo.

L'obiettivo è quello di favorire e sostenere il passaggio di ogni bambino alla Scuola Primaria garantendo il pieno riconoscimento del percorso formativo maturato durante gli anni scolastici della Scuola dell'Infanzia.

All'interno di un percorso di continuità tra i due ordini di scuola risulta fondamentale dare la possibilità a ciascun bambino di ritrovare “traccia” e “storia di sé” all'inizio della classe prima della Scuola Primaria. Ognuno deve poter rivedere uno spazio fisico conosciuto e allo stesso tempo avere consapevolezza della diversità della nuova scuola.

INIZIATIVE CON IL TERRITORIO

Durante tutto l'anno scolastico verranno programmate uscite sul territorio per vivere esperienze di approfondimento e arricchimento.

Nel periodo del carnevale i bambini verranno invitati ad una rappresentazione teatrale proposta dal comune di Lavis.

In alternativa alla gita di scuola le insegnanti propongono tre iniziative differenziate per età.

*Scuola dell'infanzia Madre Maddalena di Canossa -Lavis
Giardino degli Aquiloni
Anno scolastico 2019/20
Progetto annuale*

... Cí sono, cí siamo!

"Per te non sono che una volpe qualsiasi,

uguale a centomila altre.

Ma, se tu mi addomestichi,

noi avremo bisogno l'uno dell'altro.

Tu sarai per me unico al mondo.

Io sarò per te unica al mondo..."

Antoine de Saint-Exupéry



OSSERVAZIONI – IL PERCHE' DI UNA SCELTA

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

Pensiamo alla scuola non in astratto, ma alla nostra scuola, con i suoi colori, i suoi spazi, le persone che la abitano.

Il bisogno più grande che abbiamo rilevato osservando i bambini in questo primo periodo è quello di intessere relazioni, creare dei legami.

Creare relazioni dà significato alla nostra vita insieme e consente di prendere parte con agio e profondità ad ogni esperienza; il clima di interazione, di ascolto e di dialogo è garanzia di partecipazione, di disponibilità che si rinnova nel crescere e imparare. Le relazioni per intrecciarsi e per farci sentire appartenenti alla scuola come comunità hanno bisogno di attenzione e di tempo dedicato, di ascolto e di disponibilità a lasciarsi cambiare, di rituali quotidiani, di gesti e parole nutrienti, di armonia nella diversità, per accogliere e aiutare ognuno nel proprio divenire, di cooperazione e condivisione leale e onesta.

FINALITA' GENERALI

- Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti;
- stabilire relazioni positive con adulti e compagni;
- sviluppare senso di appartenenza ad un gruppo, acquisendo semplici norme di comportamento;
- scoprire e rispettare le varie forme di diversità;
- partecipare attivamente a un progetto comune attraverso la collaborazione.

LA SEZIONE

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare: lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante. Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

INTERSEZIONE

Per quattro giorni in settimana i bambini si ritrovano per circa un'ora e mezzo al mattino in gruppi prestabiliti, appositamente costituiti per portare avanti un progetto con obiettivi didattici specifici. Nei singoli gruppi i bambini hanno modo di incontrarsi e relazionare con un gruppo diverso da quello di sezione, creando nuovi legami ed occasioni di scambio e confronto.

Nella progettazione dei vari percorsi le insegnanti tengono sempre in considerazione i bisogni e l'interesse dei bambini.

	Sezioni coinvolte	Insegnanti	Numero
Gruppo grandi	Sez. 1-2-3	Cristina e Laura	20
Gruppo medi	Sez. 1-2-3	Nives, Giovanna e Veronica	24
Gruppo piccoli	Sez. 1-2-3	Monica, Angela, Giulia, Carla, Roberta, Elisa	25

TEMPO PROLUNGATO

Il tempo prolungato è costituito dall'anticipo (garantito dalle insegnanti di sezione) e posticipo.

Quest'ultimo si articola in due momenti distinti: quello della merenda e quello dell'attività.

Il gruppo di bambini che frequenta è eterogeneo, oltre che per l'età, per il tipo di frequenza che risulta molto assidua.

Quest'anno come insegnanti del tempo prolungato, abbiamo ritenuto opportuno approfondire il tema delle stagioni.

Le stagioni aiutano il bambino ad esplorare la realtà circostante, a coglierne gli aspetti più significativi come il cambiamento della natura, del vestire e delle abitudini, e ad organizzare le conoscenze.

Affrontando il tema delle stagioni anche ogni bambino può parlarci di sé rispecchiandosi nella natura che cambia, nelle necessità di protezione e cura, nel senso di meraviglia per ogni creatura vivente.

La conoscenza delle stagioni avverrà attraverso l'osservazione, racconti, canzoni e filastrocche. Verrà realizzato un cartellone per ogni stagione e un unico librone collettivo che sintetizzerà le proposte fatte durante l'anno.

L'organizzazione del tempo prolungato verrà così scandita:

- 14.30 la maestra risveglia i bambini della nanna con l'aiuto di un'ausiliaria. Successivamente si consegnano i bambini della nanna nelle varie sezioni e si raccolgono quelli iscritti al posticipo.
- 15.00-15.30 merenda insieme nella sezione adibita al posticipo.
- 15-30 canzoni, storie e giochi sul tappeto.
- 15.45 divisione in due gruppi se è necessario, attività e gioco libero a scelta.

UNA SCUOLA INCLUSIVA

“La produzione, la trasformazione e il cambiamento dell’identità personale e delle abilità si realizzano nel mondo vissuto della partecipazione all’attività quotidiana”.

Lave e Wenger

La scuola è una comunità educante che accoglie tutti i bambini a prescindere dalle loro diversità funzionali e garantisce ad ognuno spazi di socializzazione e occasioni per sviluppare potenzialità in termini di apprendimento, autonomia e relazione. L’incontro con compagni con disabilità diventa un importante momento di crescita personale e umana per tutti e sviluppa in ognuno accettazione e valorizzazione della diversità.

La scuola quotidianamente punta all’inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Le insegnanti promuovono l’inclusione attraverso esperienze non strutturate, attività mirate e materiale specifico, dove gli obiettivi sono tarati sui bisogni dei bambini BES, ma che allo stesso tempo tutto il gruppo ne trae beneficio.

Lo sviluppo del bambino non avviene solo mediante l’intreccio di processi evolutivi intra-individuali, ma l’intreccio tra lo sviluppo e l’apprendimento è guidato e sostenuto da processi inter-individuali. L’interazione in piccolo gruppo, in attività più o meno strutturate, è quindi sede privilegiata di costruzione, elaborazione e trasformazione di conoscenze. E’ per questo che la metodologia che si prevede di utilizzare in modo prevalente è quella del “piccolo gruppo”, composto da bambini con BES, da bambini con età, bisogni, etnie diverse. Verranno proposte attività inclusive che promuovono il piacere di sperimentare, riconoscere le proprie capacità e abilità sia all’interno del gruppo sezione che in quello di intersezione. Il ruolo dell’insegnante è quello di predisporre il contesto, farsi mediatore e condurre l’attività.

Inclusione nella scuola significa anche collaborare con le famiglie e con i servizi socio-sanitari per creare una rete sinergica di scambio e condivisione.

*“Dimmi e io dimenticherò,
mostrami e io ricorderò,
fammi fare ed io imparerò”.*

Confucio

PROGETTI

DIAPASON

Il progetto Diapason anche quest'anno sarà presente nella nostra scuola. E' un'iniziativa promossa dalla scuola musicale "Diapason" sovvenzionato dal Comune di Lavis.

Il progetto ha lo scopo di avvicinare i bambini alla musica in modo ludico e sarà rivolto ai bambini piccoli e medi di entrambe le sedi.

I bambini vengono avvicinati al mondo musicale attraverso l'ascolto di brani accompagnati da movimenti corporei e giochi, sviluppando così competenze relazionali e musicali.

Impareranno a discriminare suoni e rumori, ritmi, altezze, intensità e timbro in modo giocoso.

MOTRICITÀ

La motricità permette di eseguire tutti i movimenti corporei attraverso i quali entriamo in relazione con gli altri e con l'ambiente. L'insieme delle esperienze motorie e corporee correttamente vissute costituisce un significativo contributo per lo sviluppo di un'immagine positiva di sé.

Tra i 3 e i 5 anni la motricità e l'apprendimento sono strettamente connessi per questo cerchiamo di favorire e promuovere attività di movimento in vari contesti.

Spazi che verranno utilizzati per l'attività motoria:

- palestra
- giardino della scuola

MONTESORI

“Aiutami a fare da solo” non è solo un invito pedagogico ma una risposta scientifica posta dalla natura stessa del bambino per aiutarlo a crescere e a sviluppare le sue competenze. Il compito dell’insegnante è quello di liberare il bambino da ciò che ostacola il disegno naturale del suo sviluppo.

Vita pratica e socialità

Vita pratica e cura dell’ambiente – Vita pratica e cura della persona – Vita pratica nella vita sociale.

Obiettivi: ordine mentale; verso l’autonomia e l’indipendenza; autodisciplina; rispetto di sé, degli altri, delle cose; unità di libertà e responsabilità; analisi di movimenti.

Educazione sensoriale

Senso visivo: dimensioni, forme, colori. Senso uditivo: rumori e suoni. Senso tattile: barico, termico, stereognostico. Sensi gustativo e olfattivo.

Obiettivi: Verso l’astrazione; analisi; attenzione; concentrazione (capacità di distinzione, discriminazione, confronto, misura, classificazione, seriazione, generalizzazione, ecc.)

Linguaggio

Arricchimento e proprietà del linguaggio. Giochi linguistici. Preparazione indiretta e diretta alla scrittura. Analisi dei suoni. Conversazione, ascolto e letture.

Obiettivi: Padronanza fonemica e conoscenza del codice scritto.

Logico – matematica

Base sensoriale per uno sviluppo logico matematico.

Obiettivi: La scoperta del numero come unità e insieme; la padronanza simbolica delle qualità; funzioni del contare: separare, aggiungere, dividere, distribuire, togliere, sottrarre, ripetere. Linguaggio matematico e ordine delle cose.

Educazione cosmica

Il tempo dell'io, il tempo sociale e lo spazio del mondo: passato, presente, futuro. La misura del tempo cronologico. Il tempo biologico. Tempi, cicli e linguaggi scientifico della natura.

Obiettivi: Approccio alla visione di interdipendenza ed ecosistema.

Educazione musicale

Rumori e suoni della natura. Il bambino costruttore di oggetti e di suoni. Suoni, ritmi e movimento. Il suono e il gesto; suono e colore. Il silenzio e l'ascolto.

Obiettivi: Discriminazione dei suoni; esplorazione dell'io sonoro; educazione sensoriale all'ascolto.

Educazione all'arte rappresentativa

Educazione alle forme, alle dimensioni, ai colori. Composizione di colori e scale cromatiche. Educazione della mano, organo motore del segno. Dall'arte degli incastri alle decorazioni spontanee. Il disegno spontaneo "si racconta". Uso di materiali e tecniche varie.

Obiettivi: dal controllo della mano al controllo del segno; disegnare per raccontare e immaginare.

LINGUE STRANIERE

Negli scorsi anni scolastici le insegnanti della scuola dell'infanzia di Lavis hanno dimostrato interesse e disponibilità ad acquisire competenze professionali e personali nell'ambito delle lingue straniere e questo ha permesso di promuovere un intervento educativo e didattico per i bambini, seguendo le indicazioni contenute nel disegno Trentino Trilingue della Provincia Autonoma di Trento.

Tale disegno individua la necessità di favorire un accostamento precoce dei bambini alla lingua inglese e tedesca, oltre alla conoscenza della lingua italiana, in modo da attivare una disponibilità di base e un atteggiamento di apertura e di curiosità nei confronti della lingue straniere, attitudini che risultano essere particolarmente ricettive in età infantile. L'avvicinamento alle lingue straniere avviene attraverso il gioco, il canto, le filastrocche e le storie in un contesto positivo e offre un approccio in lingua nei momenti di routine; (le attività di vita quotidiana che nella scuola si ripetono quotidianamente, le presenze al mattino, le attività legate all'igiene e al pranzo, il calendario dei giorni e il tempo meteorologico...).

L'obiettivo è quello del “learning by doing”, creare contesti educativi in cui i bambini possano imparare facendo.

Molte sono le insegnanti della scuola di Lavis che si stanno formando o che hanno già acquisito una certificazione linguistica, che sono state quindi in grado di attivare interventi quotidiani con i bambini.

Anche quest'anno è prevista la presenza a scuola di due insegnanti esperti esterni che le affiancheranno per approfondire e collaborare nei momenti di esposizione alla lingua.

CONTINUITÀ SCUOLA FAMIGLIA

La scuola dell'infanzia ha il compito di creare le condizioni educative e didattiche ottimali per la crescita e lo sviluppo completo di ogni bambino che le è affidato. Ciò è possibile solo se questo obiettivo è condiviso con la famiglia, che deve conoscere il personale e gli ambienti della scuola e poter costruire relazioni di collaborazione, scambio e comunicazione, indispensabili per un legame di fiducia reciproca. Per facilitare tutto ciò la scuola dell'infanzia di Lavis ha da tempo attuato interventi a favore delle famiglie, per permettere occasioni di incontro che si traducono poi in effettiva continuità tra i genitori e gli insegnanti, a tutto vantaggio del benessere e della tranquillità del bambino.

Nella vita scolastica si sono individuati alcuni momenti significativi che costituiscono un'importante occasione di conoscenza e di scambio con la famiglia:

- **colloqui** con i genitori dei bambini di tre anni nel mese di settembre, per l'inserimento ed entro la fine di novembre con i genitori dei bambini di 4 e 5 anni;
- **Festa d'autunno** 24 ottobre 2019;
- **serata** di presentazione del Progetto Annuale di scuola 29 ottobre ore 17;
- **laboratorio** per addobbi scuola fine novembre 27 novembre ore 20;
- **festa di Natale** 17 dicembre ore 17;
- **riunione intersezione** gennaio e maggio;
- **teatro genitori**;
- **restituzione** del progetto del tempo prolungato a maggio;
- **colloqui** in itinere a discrezione delle famiglie e delle insegnanti;
- **riunione** e festa dei diplomi 28 maggio.

CONTINUITÀ NIDO D'INFANZIA/TAGESMUTTER – SCUOLA DELL'INFANZIA

Il passaggio tra strutture educative diverse costituisce un momento delicato per il bambino e la sua famiglia sul piano psicologico, affettivo e socio – relazionale. Modificare le proprie abitudini, interrompere rapporti significativi, incontrare nuove regole, possono creare nel bambino difficoltà di inserimento alla scuola dell'infanzia. La continuità educativa rappresenta la condizione indispensabile per garantire che tale passaggio, caratterizzato da cambiamento e da novità che possono disorientare, venga vissuto dal bambino nel modo più sereno possibile. La continuità non è quindi solo un passaggio verticale di informazioni, ma un vero e proprio progetto educativo.

L'obiettivo è quello di favorire la conoscenza degli ambienti, la relazione, gli scambi tra bambini e la conoscenza delle nuove insegnanti di riferimento.

CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

La continuità viene garantita a livello legislativo, per cui i collegi docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria sono tenuti ad elaborare, nell'ambito della programmazione educativa annuale, i piani di intervento adatti per promuoverla.

L'obiettivo è quello di favorire e sostenere il passaggio di ogni bambino alla Scuola Primaria, garantendo il pieno riconoscimento del percorso formativo maturato durante gli anni di Scuola dell'Infanzia.

Fondamentale per un progetto di continuità è quindi dare la possibilità ai bambini di ritrovare “traccia” e “storia di sé” quando entreranno nella classe prima, di rivedere uno spazio fisico conosciuto e di avere la consapevolezza della diversità della nuova scuola.

INIZIATIVE CON IL TERRITORIO

Durante tutto l'anno scolastico verranno programmate uscite e gite sul territorio per vivere esperienze di approfondimento e arricchimento in collaborazione con le varie realtà (biblioteca, Muse, mostre...).

Nel periodo del carnevale i bambini sono invitati ad una rappresentazione teatrale promossa dal comune

In alternativa alla gita di scuola, le insegnanti propongono tre iniziative differenziate per età.